



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Resoconto audizione Dipartimento di
Scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali
29/05/2024 – ore 10.30 Aula magna piazza Università
(Approvato dal Nucleo di Valutazione in data 2/12/2024)

Partecipanti all'audizione:

Direttrice del Dipartimento, Prof.ssa Maria Antonietta Zoroddu; Referente AQ Dipartimento, Prof.ssa Valeria Sipala; Delegati alla ricerca, prof. Leonardo Casini e Prof. Sebastiano Garroni; Delegato alla terza missione, prof. Emmanuele Farris; Delegati alla mobilità internazionale, prof.ssa Luisa Pisano e Prof. Massimiliano Peana; Presidente CdS L-27 e LM-54, prof.ssa Lidia De Luca; Presidente CdS L-32 e LM-75, Prof.ssa Giulia Ceccherelli; Referente per la didattica, Dott.ssa Cinzia Pusceddu; Segretario amministrativo, dott. Salvo Mura; CPDS: Serenella Medici (Presidente), Francesco Porcu (rappresentante studenti).

Nucleo di Valutazione: Prof. Giorgio Pintore, Dott. Gilberto Ambotta, Prof.ssa Matilde Bini (in collegamento Teams), Prof. Massimo Pollifroni (in collegamento Teams), Prof. Federico Rotondo, Sig. Pietro Mongiu (Rappresentante studenti, in collegamento Teams)

Staff di supporto: Dott.ssa Cristina Oggianu

Presidio della Qualità: Prof. Gabriele Murineddu, Dott. Antonio Francesco Piana, Dott.ssa Paola Murru, Dott. Antonio Biddau (rappresentante degli studenti).

Il Presidente del Nucleo di Valutazione, prof. Pintore introduce brevemente le finalità e lo spirito dell'audizione, e cede la parola alla relatrice, prof.ssa Bini, la quale illustra il contesto nel quale si colloca questo incontro, che è quello dell'accreditamento periodico, così come normato dal DM. 1154/2021 e dalle conseguenti linee guida sull'Assicurazione della qualità (AQ) emanate dall'Anvur, considerato che la visita di accreditamento periodico per l'Università di Sassari è programmata per il primo semestre del 2026. Vengono illustrati i criteri di scelta del dipartimento, e le modalità con cui ha lavorato sin qui il Nucleo di Valutazione. In primo luogo, è stata effettuata un'analisi della documentazione resa disponibile, a partire dalla scheda di autovalutazione compilata dal dipartimento, dal piano strategico del dipartimento, ecc.

Il quadro emerso da questa documentazione è stato preliminarmente discusso e condiviso fra i membri della Commissione. Ne derivano due considerazioni:

- non necessariamente tale quadro risponde alla realtà, in quanto vari aspetti del Dipartimento potrebbero non essere adeguatamente rappresentati nei documenti;
- qualora così fosse, già questo rappresenta una criticità, in quanto è soprattutto dall'esame della documentazione che si forma la valutazione del dipartimento.

Il senso dell'incontro non è ispettivo, ma conoscitivo, ed è volto a:

- o simulare un possibile esame CEV (Commissione di Esperti valutatori);
- o individuare eventuali criticità rilevanti ai fini di tale esame;
- o definire, insieme, possibili soluzioni alla criticità individuate.

Sulla base dell'incontro, il NdV redigerà un breve documento nel quale verranno indicati gli aspetti problematici riscontrati e forniti alcuni suggerimenti per il loro superamento.

L'analisi della documentazione ha seguito una logica volta a verificare se esiste nel dipartimento una circolarità delle informazioni, secondo un criterio di comunicazione e di condivisione che garantisca coerenza tra i vari documenti e tra le varie fasi e le azioni poste in essere dai vari attori del sistema, secondo una logica che si potrebbe definire dei "vasi comunicanti". Si è cercata evidenza delle attività di monitoraggio delle varie azioni, singole o congiunte, e delle attività di riesame.

Da una prima analisi della documentazione, in particolare del piano strategico del dipartimento, emerge un quadro dei punti di forza e di debolezza, delle minacce e delle opportunità, dal quale discende una riflessione sulle azioni da mettere in campo. Tuttavia, non è stato possibile verificare se, e in che modo, il dipartimento attui il monitoraggio e prenda atto delle criticità e/o di quanto riportato nella relazione della CPDS. Questi aspetti dovrebbero emergere dai verbali. Pertanto, la prima domanda che il Nucleo pone è se il dipartimento condivide in modo collegiale le azioni, gli esiti dei monitoraggi ecc, dando evidenza di ciò nei verbali.

La Direttrice introduce brevemente la storia recente del dipartimento, che ha subito una trasformazione dalla fine del 2021, quando tutta l'area della farmacia si è staccata, ed è stata inglobata nel dipartimento di area medica. Pertanto, quello che era il Dipartimento di Chimica e farmacia è diventato ora Dipartimento di Scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali. Si sottolinea che questo dipartimento è un polo di riferimento per tutta l'offerta formativa dell'ateneo, in quanto concorre con i propri docenti ad erogare la didattica in numerosi corsi di studio a carattere scientifico in tutto l'ateneo. Di recente si sta orientando verso l'internazionalizzazione, attraverso la trasformazione del corso di Scienze chimiche in corso internazionale a doppio titolo con l'Università di Lisbona.

Nel merito della questione posta dal Nucleo, l'intervento della Direttrice, e successivamente degli altri soggetti intervenuti nella discussione, mette in luce che, a partire dal 2023, il dipartimento si sta via via orientando verso un continuo monitoraggio delle attività dei vari comitati interni, attraverso degli appuntamenti in sede di consiglio di dipartimento, nei quali si monitorano le azioni poste in essere e si discute delle criticità emerse. Tutte le riunioni dei vari comitati/commissioni (ricerca, terza missione ecc.) vengono sempre verbalizzate. Tuttavia, non è sempre facile individuare quali verbali realmente possano risultare fondamentali per la valutazione.

Il Nucleo suggerisce di prestare massima cura a questi aspetti, in quanto la chiarezza delle fonti documentali è fondamentale, sia per l'efficienza e l'efficacia delle azioni del dipartimento stesso, sia per il lavoro dei valutatori esterni, e sottolinea quanto sia fondamentale dotarsi di un'ottima organizzazione interna per avere un quadro completo di tutti i documenti redatti dai vari organi o commissioni.

Un secondo aspetto che il Nucleo richiede di chiarire è se il Dipartimento tiene sotto controllo i requisiti di docenza dei corsi di studio e in generale l'evoluzione dell'organico dei propri docenti, in relazione ai pensionamenti e alle politiche dell'ateneo, e che tipo di azioni sta intraprendendo in tal senso.

Il dipartimento chiarisce che questa tematica viene trattata in consiglio di dipartimento allargato a tutti i suoi componenti, e informa di aver adottato un piano di reclutamento basato in primo luogo sulle esigenze didattiche, richiamando il verbale del 10 novembre 2022, nel quale è stata approvata la programmazione triennale del reclutamento 2022/2024.

Il Nucleo suggerisce di ribadire sempre nei consigli di dipartimento e nei relativi verbali eventuali istanze da riportare alla Governance, affinché si tenga conto delle esigenze di reclutamento anche alla luce del fatto che questo dipartimento eroga diverse discipline di base propedeutiche e trasversali all'area scientifica, e concorre pertanto alla copertura e alla sostenibilità di numerosi CdS di altri dipartimenti.

Un terzo aspetto da approfondire riguarda l'approccio alla gestione del sistema di AQ del dipartimento e nello specifico tocca tre interrogativi importanti, sui quali il Nucleo chiede un approfondimento:

1. il sistema AVA3 comprende la valutazione non solo dei processi, ma anche dei risultati: quanto il dipartimento ha consapevolezza di questo e quanto questo influisce?

2. può accadere che non tutte le criticità siano risolvibili in modo autonomo dal dipartimento, ma che alcune di esse implicino un livello di responsabilità e di intervento superiore: quanto e in che modo il Dipartimento riesce a manifestare alla *Governance* di Ateneo questo tipo di criticità, affinché le stesse siano prese in carico?
3. Nel caso in cui una criticità non venga superata, vengono reiterate le stesse azioni oppure vengono messe in campo azioni nuove?

Si susseguono diversi interventi da parte della direttrice, della referente AQ del dipartimento, e delle Presidenti dei CdS, dai quali emerge che sia il Dipartimento che i CdS tengono sotto controllo gli indicatori di AVA3, compresi quelli di riferimento per la programmazione di Ateneo. Viene portato l'esempio dell'indicatore sugli abbandoni, e delle azioni messe in campo nell'ambito dell'orientamento e del tutoraggio, le quali tuttavia non sono state risolutive. Esiste una commissione che si occupa del monitoraggio delle carriere, che riferisce periodicamente ai corsi di studio. Peraltro i corsi di studio hanno fatto di recente il riesame ciclico, che è stato portato anche in consiglio di dipartimento, e che è stato molto utile anche per prendere consapevolezza di quanto sia importante avere dei verbali ben fatti, chiari e articolati.

Il Nucleo suggerisce di portare periodicamente in consiglio di dipartimento un resoconto delle azioni svolte. Una buona pratica potrebbe essere quella di prevedere ad ogni consiglio di dipartimento un punto all'odg riguardante l'assicurazione della qualità.

Terminata la discussione sulle questioni sollevate dal Nucleo, il Presidente cede la parola al secondo relatore, prof. Pollifroni, il quale fa una panoramica sugli aspetti più importanti del sistema AVA3. In particolare sottolinea l'importanza della pianificazione strategica che, lungo tutta la filiera, deve essere coerente con quella di Ateneo, e deve altresì tenere in considerazione le esigenze degli stakeholder, sia interni che esterni.

Evidenzia inoltre l'importanza di una adeguata autovalutazione, che deve offrire una chiara mappatura del processo, e ribadisce quanto già detto in merito alla rilevanza delle fonti documentali, che devono essere redatte in modo adeguato, evitando narrazioni sommarie e verbali/documenti privi di una veste formale. Suggerisce di effettuare un esercizio di autovalutazione basato sugli schemi predisposti dall'Anvur, affrontando i vari punti di attenzione non in modo generico ma in modo sufficientemente approfondito, così da far emergere gli elementi di sostanza.

Interviene il Presidente del Presidio della qualità, il quale informa che è in corso la predisposizione delle linee guida per l'AQ dei dipartimenti, e appena saranno pronte saranno presentate presso i dipartimenti stessi. Sottolinea e ribadisce, inoltre, l'importanza di un'adeguata e puntuale redazione dei documenti, che è indice di una cultura della qualità e di un modo di operare non superficiale, bensì volto ad un vero miglioramento del sistema.

Il Presidente del Nucleo invita ad intervenire i referenti per la ricerca, la terza missione e la mobilità internazionale, per tracciare un quadro delle azioni che il dipartimento sta portando avanti in questi ambiti.

Nel dipartimento è presente un comitato per la ricerca, composto da due delegati, ma anche da un referente per ogni macrosettore. Già da tempo le riunioni periodiche del comitato vengono sempre verbalizzate. Il comitato si interfaccia a livello centrale con la Commissione di Ateneo per gli studi e la ricerca (CASR). Vengono periodicamente effettuate delle relazioni del Comitato per la ricerca in Dipartimento, in merito a obiettivi, criticità e azioni.

Lo stato dell'arte attualmente vede un esito non troppo positivo per quanto riguarda la VQR, si sottolinea il carattere multidisciplinare del dipartimento, e ci si propone di raccogliere le istanze del territorio e di fare, annualmente, delle riunioni in dipartimento, dedicate a comunicare le attività di ricerca del



dipartimento. In particolare, ci si propone di intensificare gli interventi in consiglio di dipartimento con dei report a cadenza regolare per monitorare l'andamento delle attività della commissione ricerca.

Per quanto riguarda la terza missione, attraverso il lavoro dell'apposita commissione, il dipartimento ha rimodulato la strategia, attraverso la definizione di obiettivi coerenti con il piano strategico di Ateneo, e tenendo conto dei cambiamenti intervenuti dal 2022 in poi e dei nuovi scenari che si prospettano anche nel contesto in cui operiamo (vedi PNRR, transizione energetica, agenda 2030 ecc.). gli obiettivi saranno supportati da indicatori quali-quantitativi e relativi target.

Infine, per quanto concerne la mobilità internazionale, anche in questo caso nel dipartimento opera una specifica commissione, supportata da un referente amministrativo, la quale si occupa di tutti gli aspetti legati ai vari tipi di mobilità, e organizza delle iniziative, come ad es. degli "Erasmus day" volte a stimolare gli studenti verso l'esperienza della mobilità. Svolge anche attività di informazione preventiva, attraverso degli "Erasmus break", vale a dire degli interventi in aula durante le lezioni, con l'obiettivo di informare gli studenti sui bandi di mobilità e consentire loro di programmare in anticipo le partenze.

Inoltre, l'attività è rivolta ad incentivare non solo il numero di studenti in uscita, ma anche la produttività dei periodi di mobilità. Per quanto riguarda i riscontri documentali, si effettua regolarmente la verbalizzazione, e ci si propone d'ora in avanti di relazionare periodicamente in Dipartimento in merito alle attività svolte.

Intervengono i rappresentanti degli studenti del Dipartimento e del Nucleo di Valutazione, con i quali si sottolinea il ruolo fondamentale della rappresentanza studentesca quale propulsore delle attività di miglioramento dei CdS. Si evidenzia la necessità di rafforzare e far conoscere la funzione della Commissione paritetica docenti studenti, come organo di riferimento per tutti gli studenti, i quali spesso non ne hanno conoscenza e consapevolezza.

CONCLUSIONI/RACCOMANDAZIONI

In conclusione, il Nucleo formula i seguenti suggerimenti/raccomandazioni:

- garantire una redazione e gestione ottimale dei documenti (verbali, relazioni di monitoraggio ecc.), necessaria per un corretto funzionamento del sistema di AQ;
- rendere sistematica la trattazione, in consiglio di dipartimento, delle varie problematiche, nonché del monitoraggio delle azioni svolte, ad es. prevedendo ad ogni consiglio di dipartimento un punto all'odg riguardante l'assicurazione della qualità; ciò garantirebbe la massima condivisione delle informazioni all'interno del dipartimento;
- monitorare sistematicamente le opinioni degli studenti, che consentono di avere un feedback importante sulle attività didattiche;
- riportare alla Governance di Ateneo eventuali problematiche che richiama un livello di responsabilità superiore.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Giorgio Pintore